



RICAMO

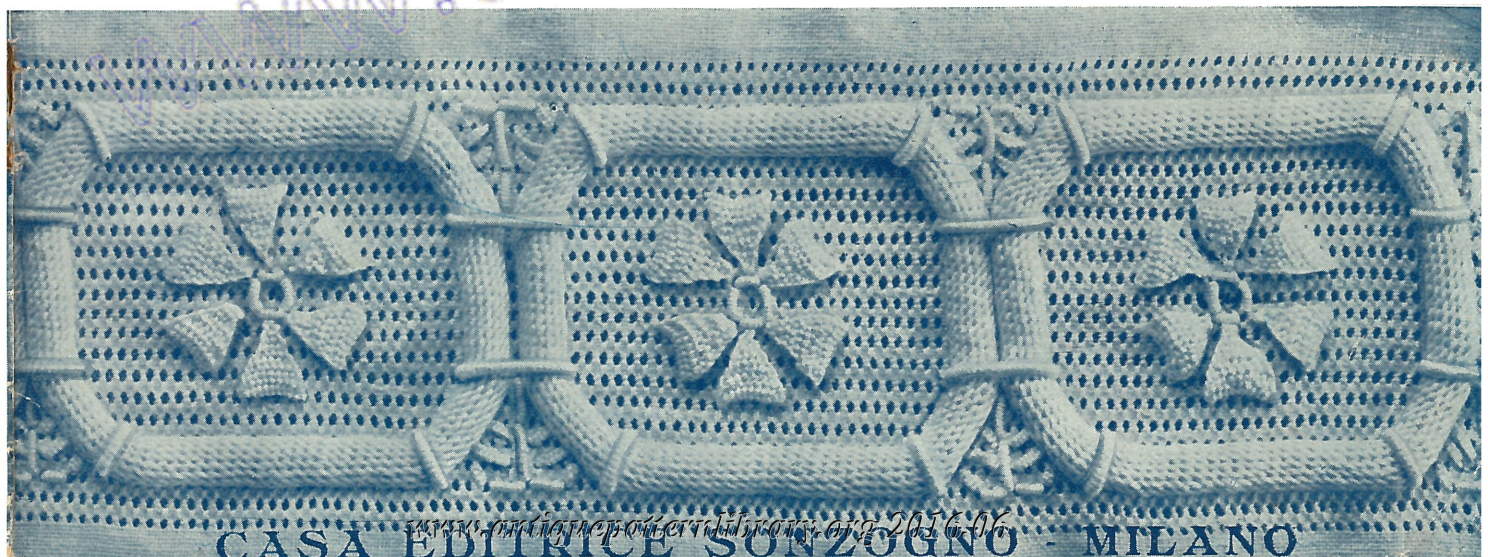
DI

CASAL GUIDI

Insegnamento pratico illustrato

di

ADELE DELLA PORTA



∴∴ **CASA EDITRICE SONZOGNO - MILANO** ∴∴

GIORNALI DI MODE E RICAMO

LA NOVITÀ **Tesoro delle Famiglie** (Anno LII). Rivista mensile di gran formato. 16 pagine di testo con *figurino colorato, modelli tagliati, tavola di ricamo, patrons*; il più ricco ed elegante giornale d'Italia, in vendita nel Regno e Colonie a Cent. **75**, Estero Cent. **90**. - Abbonamento nel Regno e Colonie: Anno L. **7**.—; Semestre L. **4**.—; Trimestre L. **2**.— Estero: Anno Fr. **9**.—; Semestre Fr. **5**.—; Trimestre Fr. **2.50**.

LA MODA ILLUSTRATA **Giornale settimanale per le Famiglie** (Anno XXX) in 16 pagine riccamente illustrate, con annesso ad ogni numero un **Modello tagliato** di variati e pratici indumenti femminili, gonne, corpetti, mantelli, giacche, cravatte, fisciù, abitini per bambini, ecc. È uno dei giornali di moda più diffusi in Italia per il suo pregio reale e il suo modicissimo costo. Ogni numero costa, nel Regno e Colonie, Cent. **10**, Estero, Cent. **15**. - Abbonamento nel Regno e Colonie: Anno L. **5**.—; Semestre L. **3**.— Estero: Anno Fr. **8**.—; Semestre Fr. **4.50**.

LA MODA ILLUSTRATA DEI BAMBINI **Splendido giornale per le Famiglie** (Anno II). Si pubblica ogni tre mesi, all'inizio di ogni stagione, con 16 pagine in grande formato splendidamente illustrate. - Ad ogni numero sono annesse *due tavole di modelli, due tavole di ricami e due o più modelli tagliati* di pratici ed eleganti indumenti per bambini o giovinetti d'ambo i sessi. Ogni numero costa, nel Regno e Colonie, Cent. **50**, Estero, Cent. **65**. - Abbonamento ai 4 numeri del 1915, nel Regno e Colonie, L. **2**.— Estero, Fr. **2.50**.

IL RICAMO **in bianco, in colore, in lana, in seta, in cordoncino, trine, bordure, tappezzerie, tricot, passamanerie e oggetti diversi di fantasia** (Anno XVI). *Giornale settimanale per le signore, illustrato*. Ad ogni numero va annesso una **grande tavola di ricami** in bianco, per biancheria. - In molti numeri sono punteggiati vari Modelli di biancheria, di camicette, di grembiuli, ecc., che sono descritti nel testo. Un numero separato, nel Regno e Colonie, Cent. **10**; Estero Cent. **15**. - Abbonamento nel Regno e Colonie: Anno L. **5**.—; Semestre L. **3**.— Estero Anno Fr. **8**.—; Semestre Fr. **4.50**.

LA BIANCHERIA ELEGANTE Grande periodico mensile di biancheria personale e da casa. Ad ogni numero sono annessi due modelli tagliati, un disegno ricalcabile, due tavole di disegni e modelli tracciati. — È il messaggero del buon gusto, il consigliere della praticità, il vero «Vademecum» delle signore e signorine. Un numero separato, nel Regno e Colonie, Cent. **50**, Estero Cent. **65**. - Abbonamento nel Regno e Colonie: Anno L. **5.50** Semestre L. **2.75** - Estero: Anno L. **7.50** Semestre L. **3.75**.

LA GRAN MODA PARIGINA **Messaggero trimestrale delle novità di stagione**. - Abiti di stagione - Abiti tailleurs da casa, da sera, da sposa, da lutto, da ballo, da sport - Gonne - Camicette - Cappelli - Abiti da giovanette e bambini - acconciature - Biancheria da donna e da uomo. Un numero separato nel Regno e Colonie, L. **1**.— Estero, Fr. **1.25**. - Abbonamento annuo nel Regno e Colonie L. **4**.— Estero, Fr. **5**.—; con dono alle signore abbonate di un modello d'abito completo tagliato in carta da scegliersi in uno dei **4** numeri d'abbonamento.

Inviare Cartolina-Vaglia alla CASA EDITRICE SONZOGNO - Milano, via Pasquirolo, 14

GRATIS La Casa Editrice Sonzogno spedisce a semplice richiesta il CATALOGO ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni, vera miniera della coltura letteraria, scientifica e pratica.

RICAMO DI CASAL GUIDI

Insegnamento pratico
illustrato di
ADELE DELLA PORTA

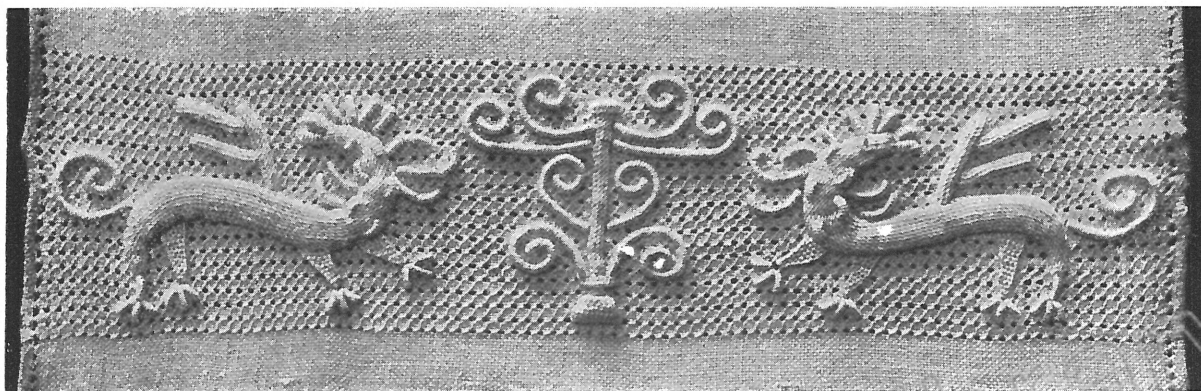


CASA EDITRICE SONZOGNO - MILANO
VIA PASQUIROLO, 14

Tutti i diritti, letterari e artistici, sono riservati alla Casa Editrice Sonzogno, Milano

Deposto a norma di legge

STABILIMENTO GRAFICO MATARELLI
..... Milano, via Passarella, 13-15



RICAMO DI CASAL GUIDI



L ricamo è l'espressione più gentile e più graziosa di ogni lavoro che esca da belle mani di donna; nella tradizione quest'arte tenue, mirabile e difficile è stata assunta anche nei ricordi della Mitologia a simbolo di perfezione femminile, se Minerva perseguitò crudelmente e tramutò in orrido ragno la giovanetta che troppo ardita aveva osato sfidarla al telaio.

E questa silenziosa e cara industria familiare fu sempre un alto onore e rallegrò tante veglie laboriose quando le fanciulle di una volta, le bionde Cenerentole, stavano per anni curve sopra il loro disegno, instancabili, tessendo quei pizzi meravigliosi che sembrano usciti da mani di fata.

Ma ora, come ogni altra manifestazione, anche quest'arte, che una volta ardeva e illuminava de' suoi sorrisi, stabile, queta e tranquilla come un lumicino accanto al focolare, è stata coinvolta ed afferrata dalla moda vertiginosa dei nostri giorni, così mutevole, così affannosa di novità.

Occorre, anche per il ricamo, vivere in fretta, essere sollecite, seguire la moda: ora, per esem-

pio, se cominciate un lavoretto al mare sarà necessario ultimarlo al più presto, perchè, al termine della stagione balnearia, non sarà più di gran moda e ritornando in città vedrete tante altre manifestazioni curiose, nuove che attireranno la vostra attenzione e che s'imporranno con tutte le seduzioni delle novità: il *filet*, il Grosso Richelieu, il punto Baro, il punto di Corfù. E allora mille saranno i desideri capricciosi ed insistenti che vi si affolleranno d'intorno, e quel lavoro tanto prediletto, quel lavoro col quale avete passato tante ore, che avete curato con tanto amore e compiuto appena in quindici giorni, vi sembrerà vecchio, giù di moda, quasi brutto.

L'abbiamo già detto, si vive in fretta, manca il tempo e per questo si è, in parte almeno, rimediato ideando de' lavori che, pur essendo di un effetto decorativo pieno di maestà e di vera bellezza, sono di sollecita essecuzione, anche per risparmiar tempo alle signorine che hanno tante occupazioni in famiglia.

E in queste novelle manifestazioni risorgono, rimodernati nella fattura, quei modelli lasciati dalle nostre nonne, già caduti in disuso e da decenni dimenticati negli oscuri angoli degli

armadi e dei cassettoni. Parlo di quei lavori ad uncinetto che, dopo tanti anni, sono ritornati alla luce, sotto altro nome, come gaie e geniali concezioni di una modernità irlandese: e cioè di quel punto d'Irlanda che molte signorine, credendolo affatto nuovo, copiarono alla meno peggio, senza riuscire ad imitarlo alla perfezione: e col punto d'Irlanda è venuto il pizzo d'arte, così appariscente per l'effetto che conferisce una ricchezza elegante e che viene eseguito con cotone grossissimo, con laccetti e cordicelle. Vedete il misero e tristo lavoro di uncinetto che passi giganteschi ha fatto nella sua evoluzione?

Con esso si eseguono cento oggetti: coperte, *voltaire*, *paralumi*, che sono sempre ornamenti graditissimi. Anche il « Venezia ad ago », che per il passato aveva una bellezza speciale, fatta di leggerezza spumosa e di una trasparenza di nebbia, anch'esso è stato tramutato dalla moda invadente che ha ingrandito, reso quasi giganteschi i motivi tenui di un giorno: il piccolo ragno, che tesseva sottilissimo, ora nella sua tela ha accolto grossissimi fili di lino.

E dopo il « Venezia » e l'uncinetto è venuta la volta della reticella: essa allarga le sue maglie, e i fili grossi seguono disegni geometrici che hanno un carattere decorativo simpatico e simmetrico; talvolta questi ricami si eseguono con fili d'oro commisti con altri fili d'argento o d'acciaio, in diversi toni, che danno al lavoro una bellezza metallica. Le frange pesanti *macramé*, alle quali si mescolano perle grosse e rotonde, d'ambra, d'avorio, ecc., e grappoli d'Irlanda in oro, sono pur belle e moderne a complemento dei vostri lavori: esse donano al pezzo di ricamo uno splendore tutto orientale. Anche le applicazioni d'Irlanda su fondo reticella sono degnamente apprezzate e il ricamo inglese, nella sua improvvisa modificazione, ha assunto il nome nostrano di *punto Pisano* e i suoi disegni ricordano tutte le figure della geometria, con quell'ordine che appaga l'occhio e che è reso più gradito dai contorni a punto inglese.

Il *Richelieu* ha compiuto pure la sua metamorfosi divenendo: *Grosso Richelieu*, e di questo lavoro non parlo perchè già fu trattato diffusamente in un fascicolo tutto a lui dedicato.

I lavori « applicati » furoreggiano pure perchè offrono il mezzo di decorare, con raffinato buon gusto, la casa, senza bisogno di occupare tante ore con minuziosi ricami che troppo sacrificio richiedono alla vista. Questi lavori si esegui-

scono in tela su tela, in seta su seta, o viceversa, in un'alleanza curiosa fra la tela e la seta, e ne sono svariati i motivi: grandi animali, figure stilizzate, piante a grandi foglie lanceolate, figurine egizie che hanno sempre qualche cosa di primitivo e di arcaico tanto piacevole: tutto ciò si incornicia a punto festone o con impuntura e, per raggiungere un certo artificio di verità, ci si aiuta con qualche filo a punto stelo.

Vedete, anche gli sfilati siciliani sono assai di moda: e di così bell'effetto!

Ora è uscito — sarebbe questa l'ultima e più aggraziata manifestazione del ricamo — il punto di *Casal Guidi*, col quale si eseguono gli oggetti più svariati con un'impronta nuova, un rilievo pressochè marmoreo che spicca — e questo forma la sua parte caratteristica — su fondo leggerissimo.

Questo contrasto dà nell'occhio con un'armonia, una grazia specialissima che lo fa tanto apprezzare dalle signore di buon gusto.

E il lavoro non presenta difficoltà, ma s'impara facilmente con un insegnamento pratico che ci proponiamo di spiegare così da renderlo alla portata di tutti.

E — per la cronaca — terminiamo per ricordare che il *Ricamo di Casal Guidi* ha il pregio di essere una manifestazione di arte femminile tutta italiana: prende il suo nome da una frazione presso Pistoia, Casal Guidi, dove viene eseguito su larga scala e dove vi è una specie di maestranza che a questo gentile lavoro si dedica in una scuola speciale.

La bellezza artistica del punto di *Casal Guidi* consiste, come abbiamo detto, nel meraviglioso contrasto che vi è fra i suoi pesanti rilievi e i leggeri fondi à *jour*, eseguiti su tela sfilata, come mostra la fig. 1 (dettaglio della fig. 4), o a punto di *Gayant*, come si osserva in molte altre figure, delle quali parleremo in seguito.

Per ottenere un fondo traforato come mostra, col particolare d'esecuzione, la fig. 1, s'incomincia sfilando la tela: togliendo cioè due fili ogni 4 che si lasceranno sussistere, fino ad aver raggiunto l'altezza desiderata del bordo che si vuol ricamare: il modello che presentiamo è alto al naturale 11 cm. È consigliabile però eseguire i punti à *jour* riga per riga, con cotone perlato, di mano in mano che si sfila la tela, per evitare che si spostino i fili sussistenti durante l'esecuzione del lavoro. Il primo ago in alto, in posizione verticale, parallelo alla sfilatura, mostra il modo d'esecuzione del primo

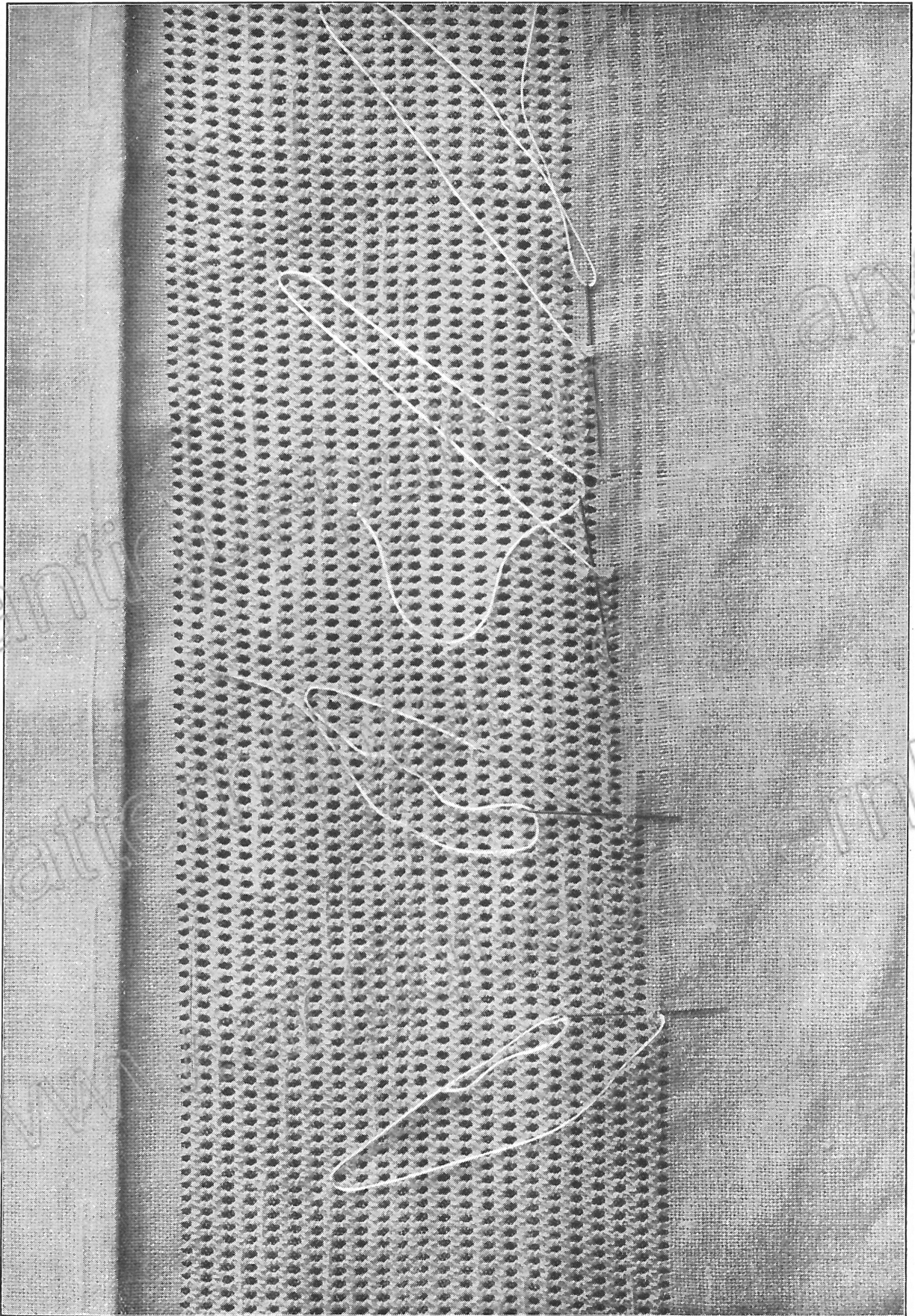


Fig. 1. — Dettaglio del fondo à jour della busta per biancheria da notte fig. 4.

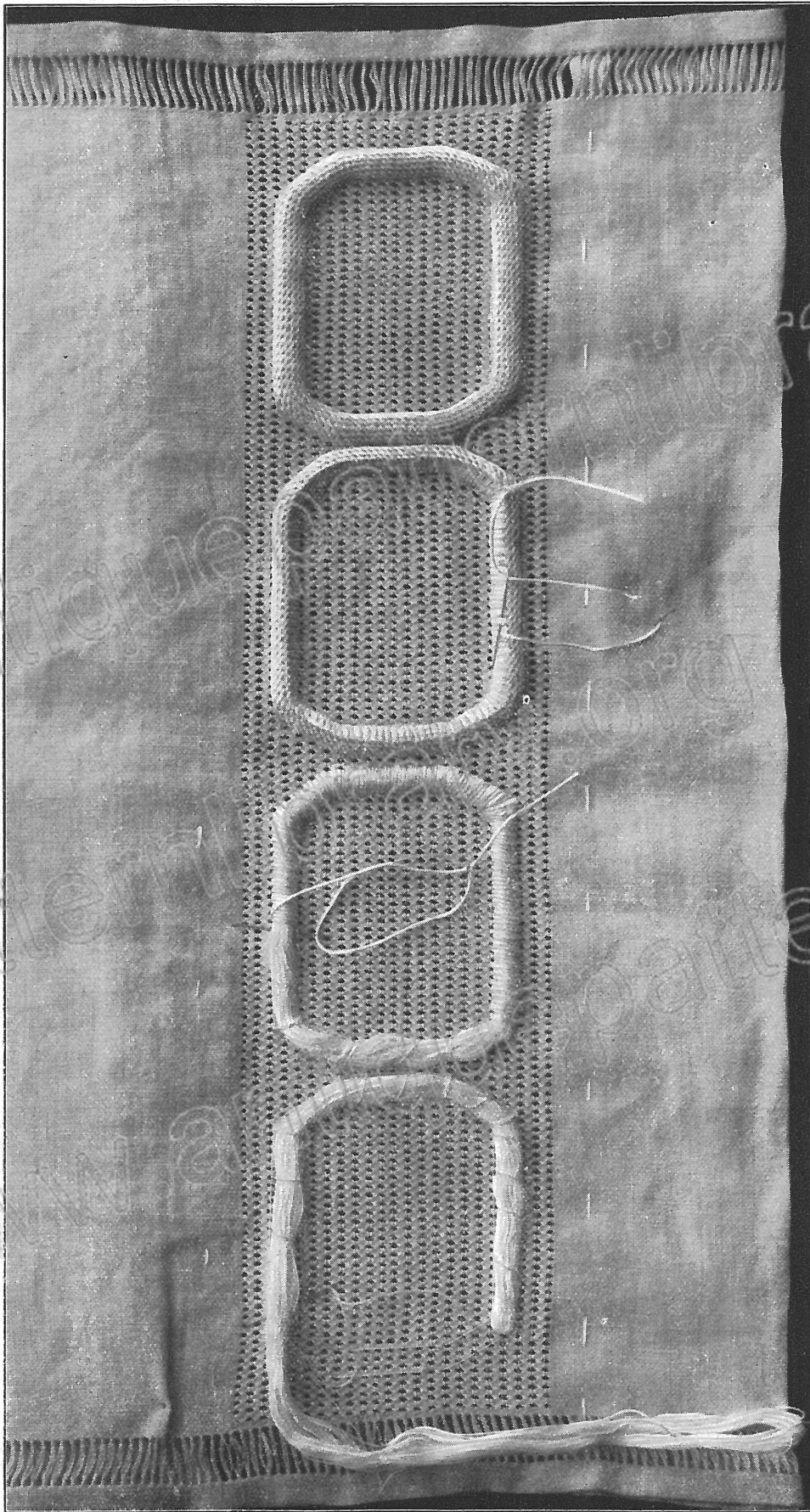


Fig. 2. — Dettaglio del bordo della busta da notte fig. 4, con insegnamento dell'esecuzione del cordone.

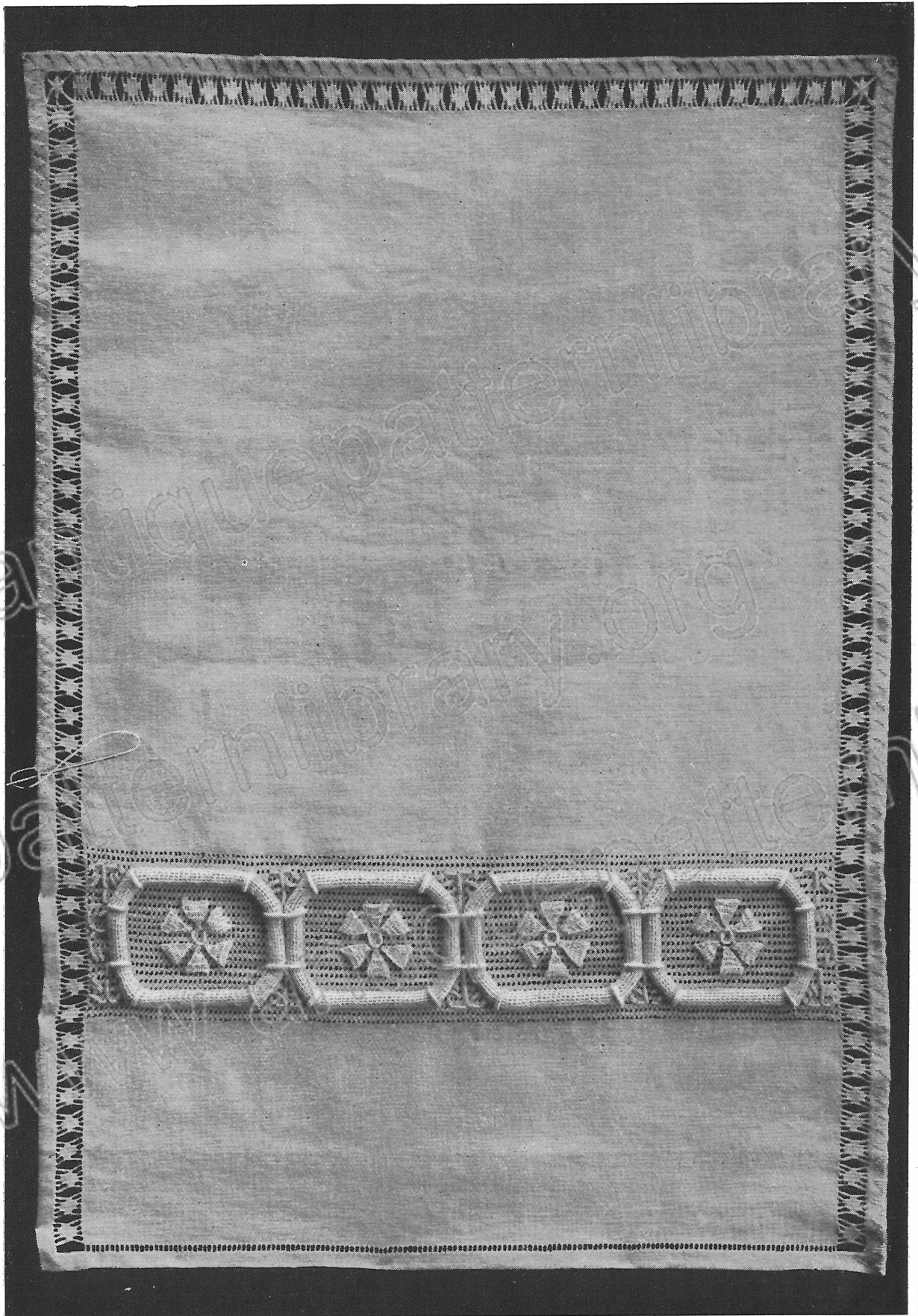


Fig. 3. — Dettaglio della busta da notte fig. 4, con insegnamento del punto festone di contorno.

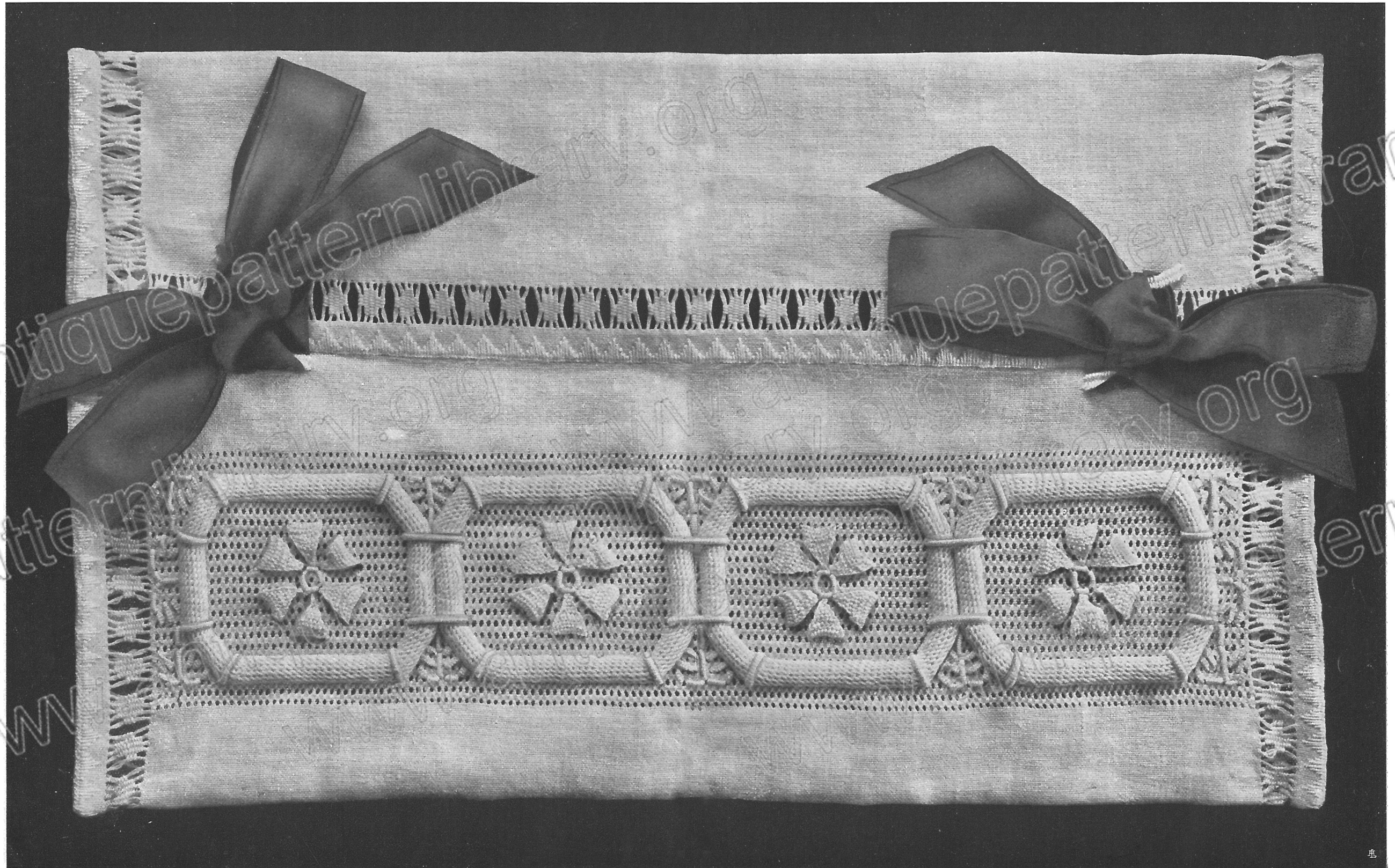


Fig. 4. — Busta per biancheria da notte.

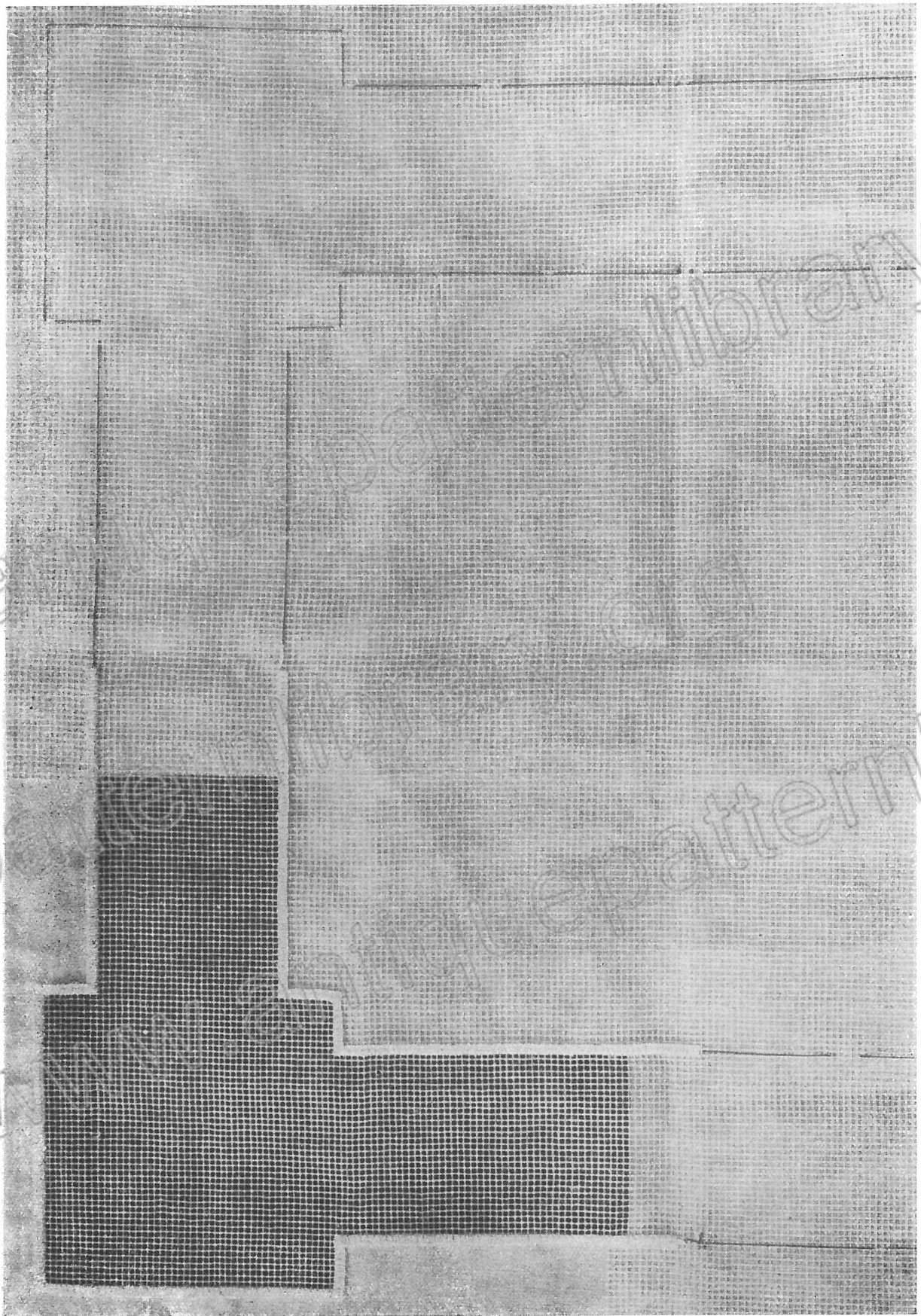


Fig. 5. — Dettaglio della tovaglia o centro da tavola fig. 8, con insegnamento per l'applicazione del *fièt*.

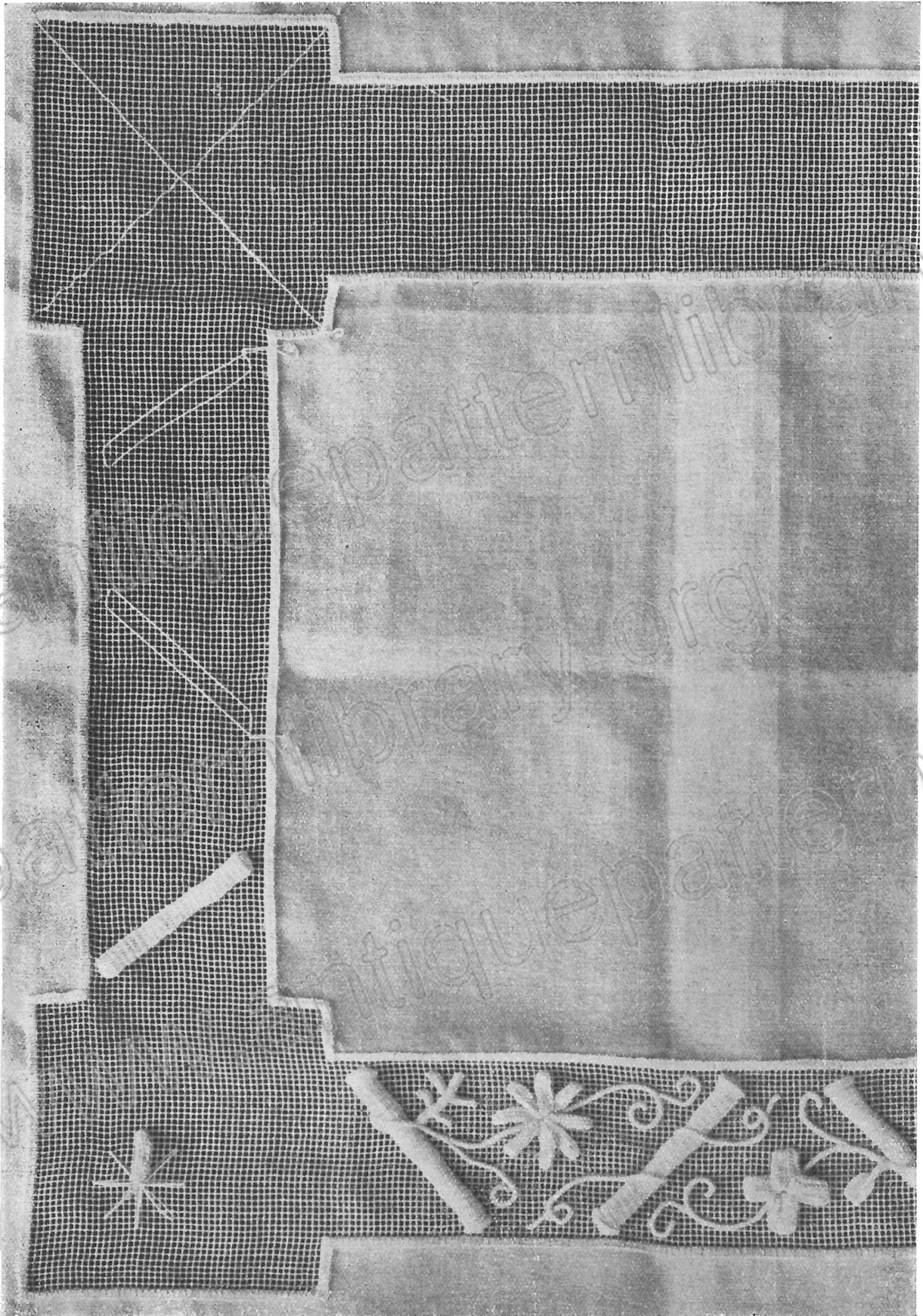


Fig. 6. — Dettaglio del centro da tavola fig. 8, con insegnamento del bordo in ricamo di *Casal-Guidi*.

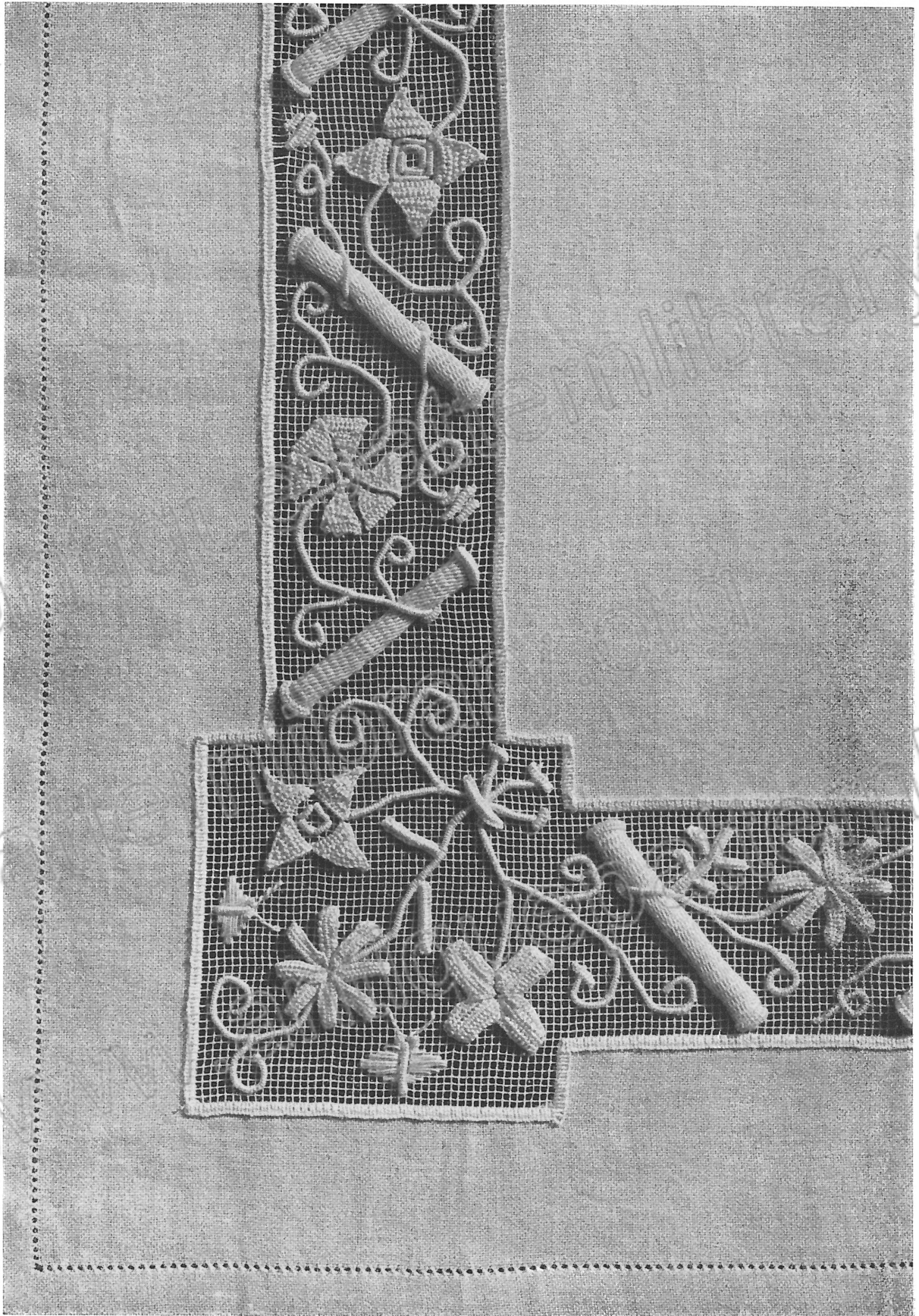


Fig. 7. — Dettaglio del bordo del centro da tavola fig. 8.

punto che si fa prendendo 4 fili del tessuto sull'ago che prenderà poi la posizione del secondo ago, posto, come il primo, verticalmente, per eseguire il secondo punto, prendendo 4 fili del tessuto corrispondenti ai 4 presi nel primo punto descritto. Ciò fatto, per racchiudere in quadrato

di *Gayant*, senza però togliere i fili del tessuto, che si dovranno invece contare in gruppi di quattro per quattro, per ottenere un regolare traforo. Si osservi però che, mentre il fondo *à jour* con sfilato (fig. 1) si eseguisce a mano, il fondo a punto di *Gayant* va eseguito a telaio

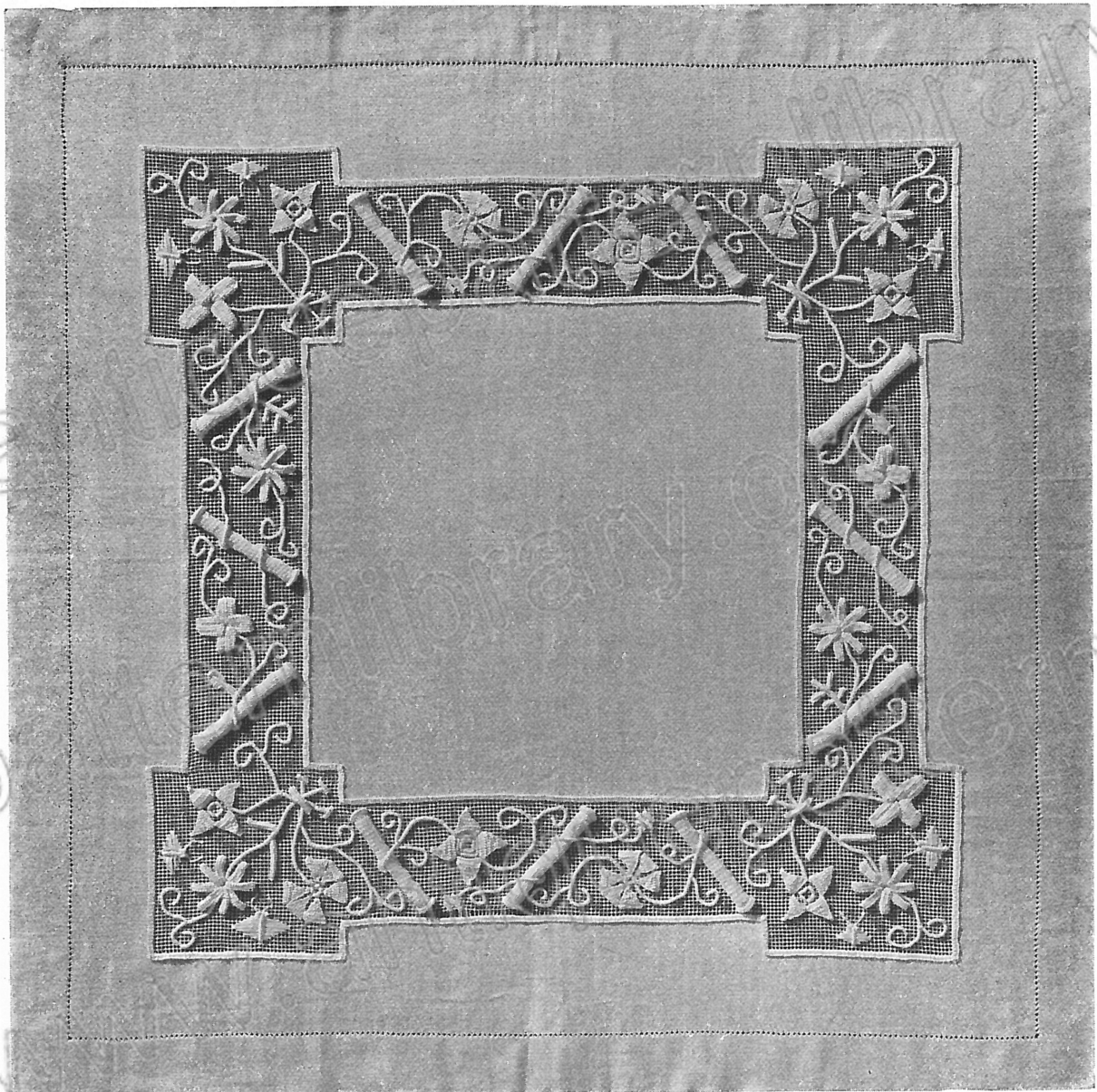


Fig. 8. — Centro da tavola.

i fascetti, di 4 fili ciascuno, dell'ordito e della trama, si porta l'ago in posizione orizzontale prendendo i 4 fili che si sono lasciati sussistere durante la sfilatura, come mostrano il 3.° ed il 4.° ago della nostra incisione fig. 1. Nella stessa maniera descritta si eseguisce il fondo a punto

per poter meglio stringere i fascetti di fili del tessuto entro il punto che si fa con refe di una grossezza proporzionata alla tela sulla quale si ricama.

Passiamo ora all'esecuzione dei rilievi in forma di grossi cordoni che si eseguono sui fondi

à jour già descritti. S'incomincia col disegnare con due imbastiture lo spazio destinato ad essere ricoperto dal cordone, il quale potrà assumere delle forme geometriche, esagonali, ottagonali, ecc., oppure sarà troncato a guisa di pic-

irregolari che servono semplicemente di preparazione al secondo punto a passato invece regolare, eseguito con refe lucido nel modo indicato dal secondo ottagono della fig. 2. Naturalmente, dovendo disegnare una figura geo-

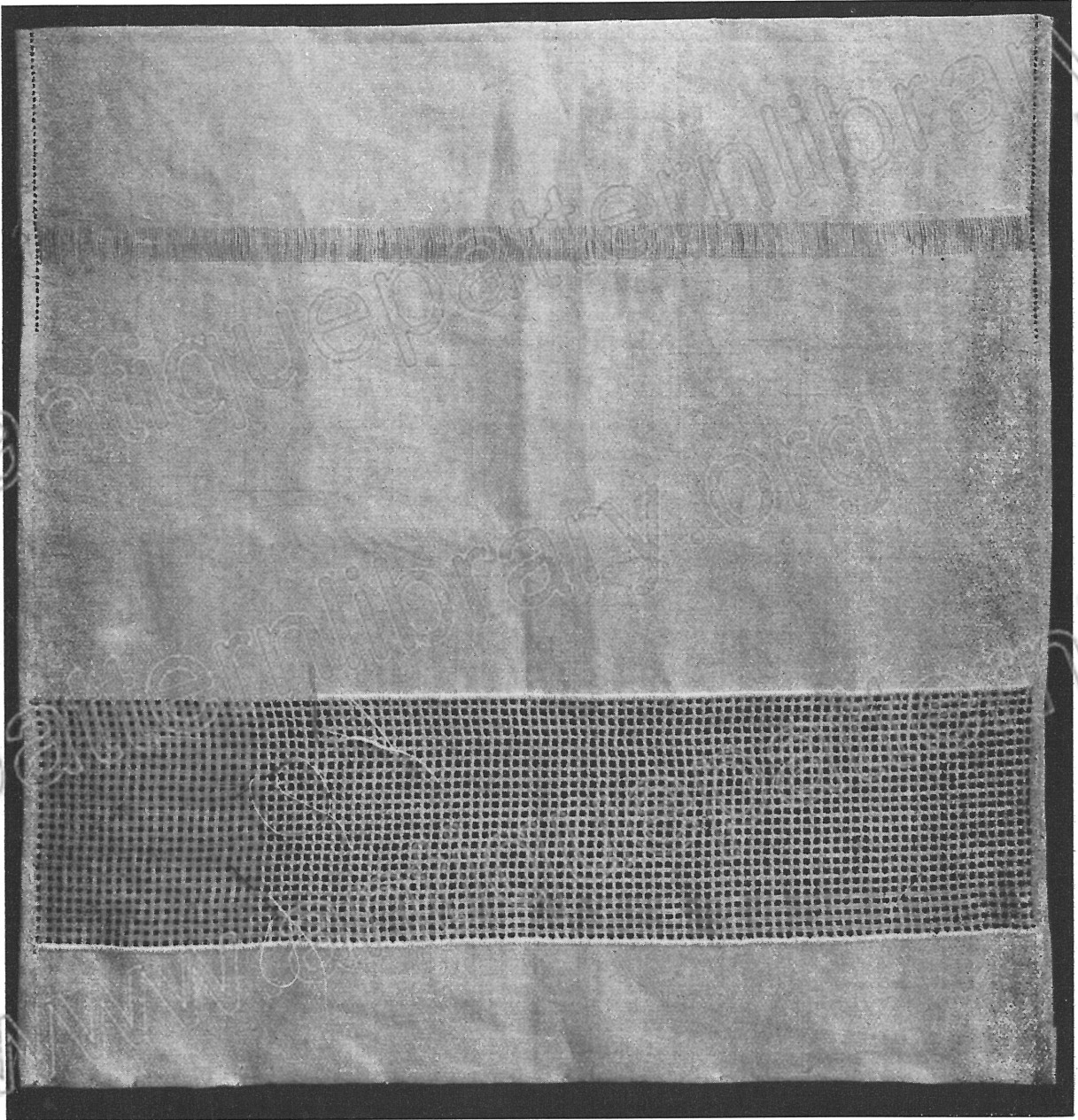


Fig. 9. — Dettaglio per l'esecuzione del fondo à jour della borsa da lavoro o da balia fig. 14.

coli bastoncini disposti a seconda del disegno che si preferisce. La fig. 2 mostra in basso un ottagono disegnato con l'imbastitura, e in parte ricoperto di cotone da ricamo N. 2, il quale verrà assicurato al tessuto per mezzo di punti

metrica, occorrerà una scrupolosa esattezza, ed è perciò necessario, durante l'imbastitura, contare i buchi dell' à jour, i quali per uno stesso disegno aumenteranno o diminuiranno, a seconda della grossezza della tela che viene impie-

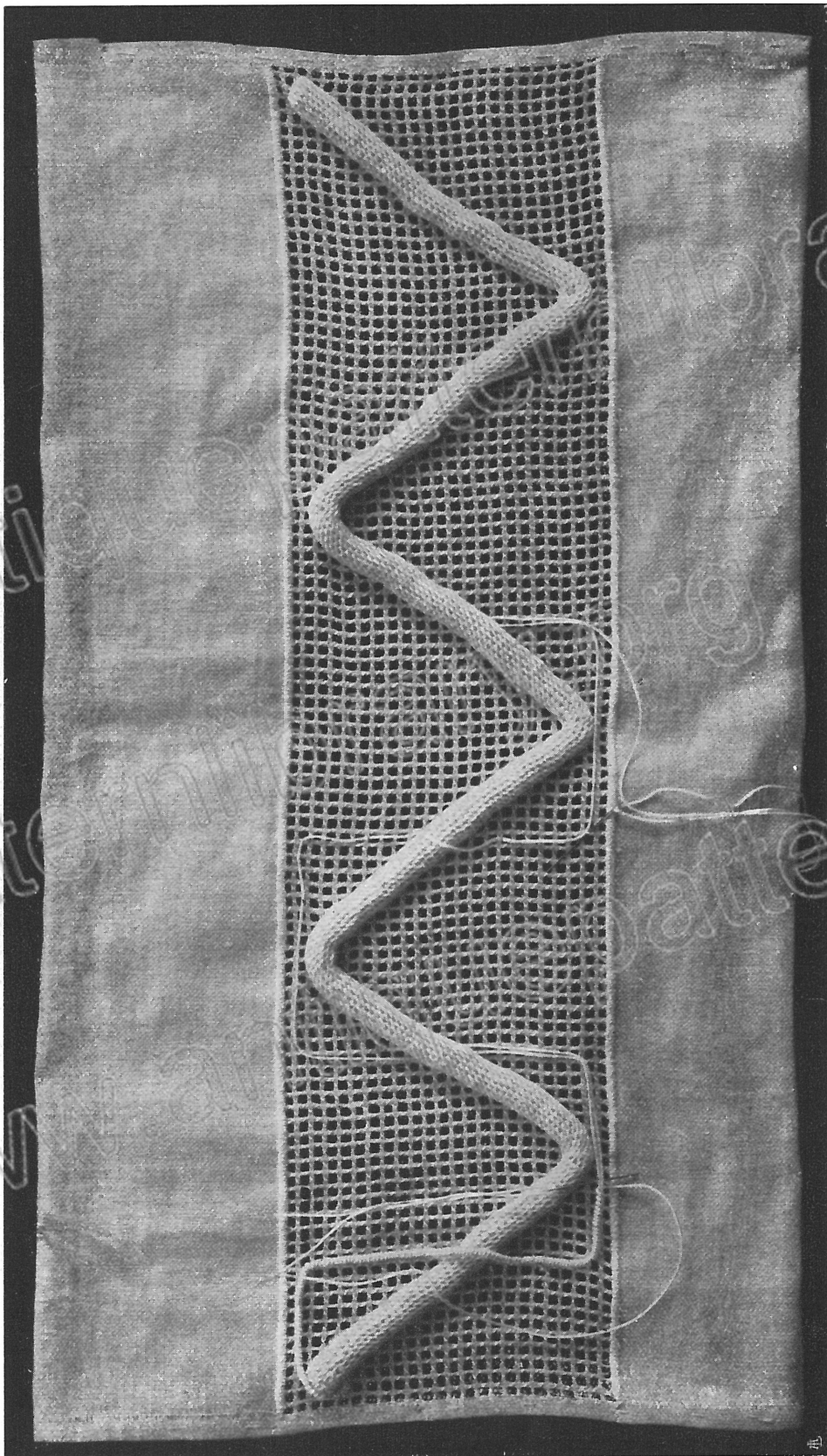


Fig. 10. — Dettaglio con insegnamento della greca a punto riccio, della borsa da lavoro o da balia fig. 14.

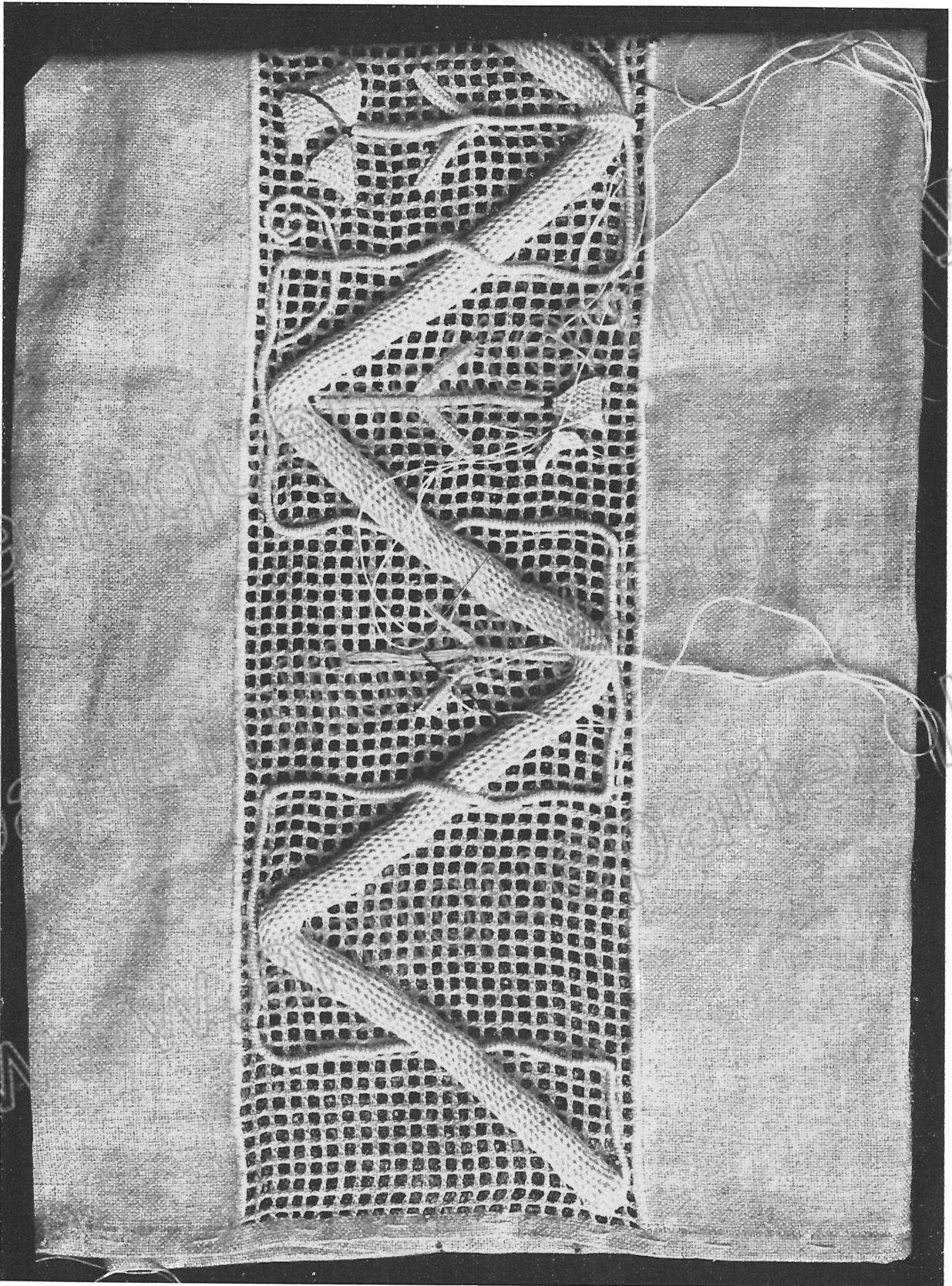


Fig. 11. — Dettaglio con insegnamento della foglietta a punto festone, della borsa da lavoro fig. 14.

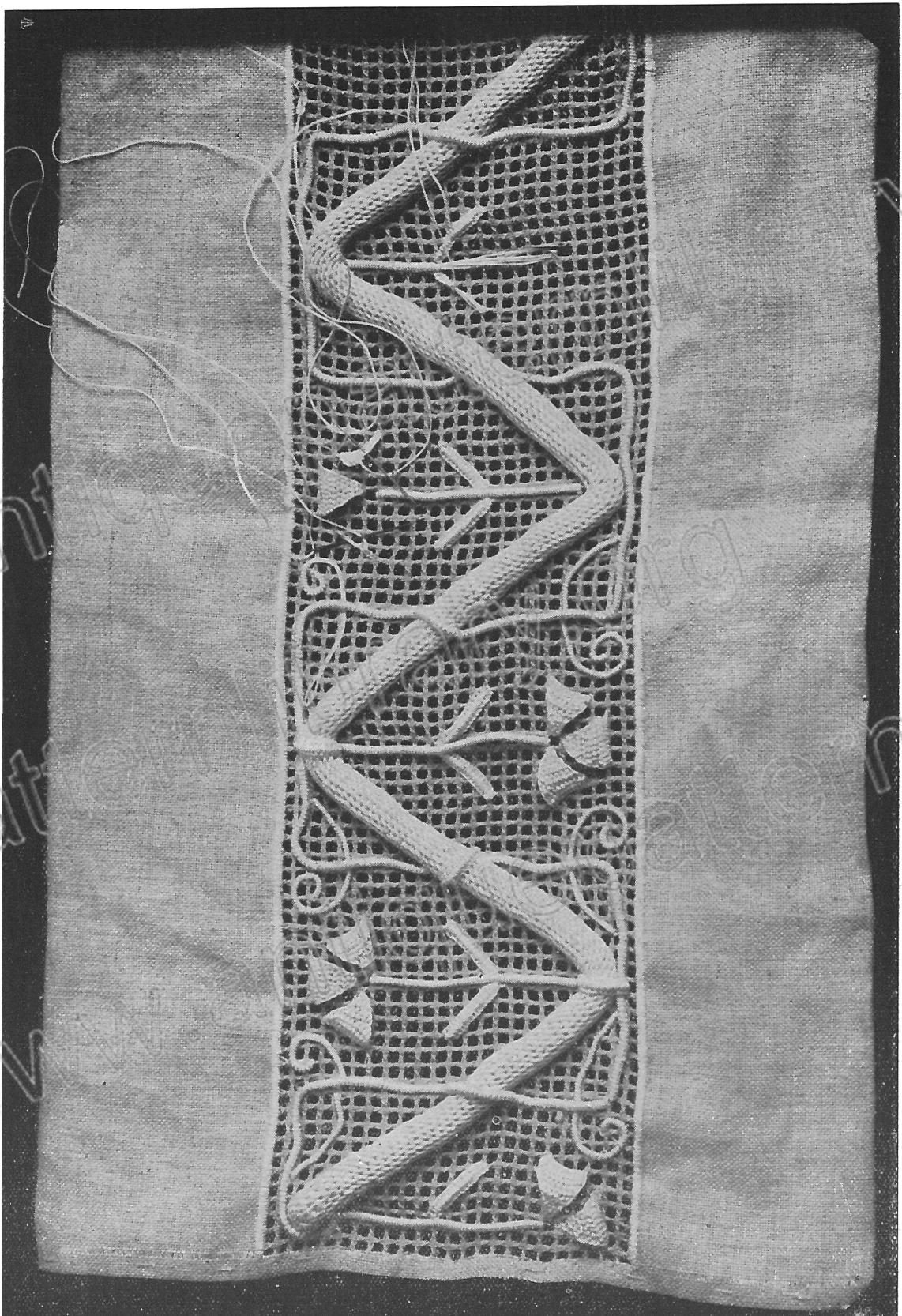


Fig. 12. — Dettaglio con insegnamento della foglietta «Venezia» della borsa da lavoro fig. 14.

*

gata pel lavoro. Così pure i fili, adoperati per formare l'anima del cordone, aumenteranno o diminuiranno a seconda del rilievo che si vuole ottenere, il quale però dovrà sempre essere proporzionato alla grossezza della tela. Nel modello

a righe, come si vede dal terzo ottagono (fig. 2) e prendendo sull'ago regolarmente 2 fili del *punto passato* sottostante. Il quarto ottagono mostra il cordone interamente coperto di righe a *punto stelo*, le quali, così vicine le une alle

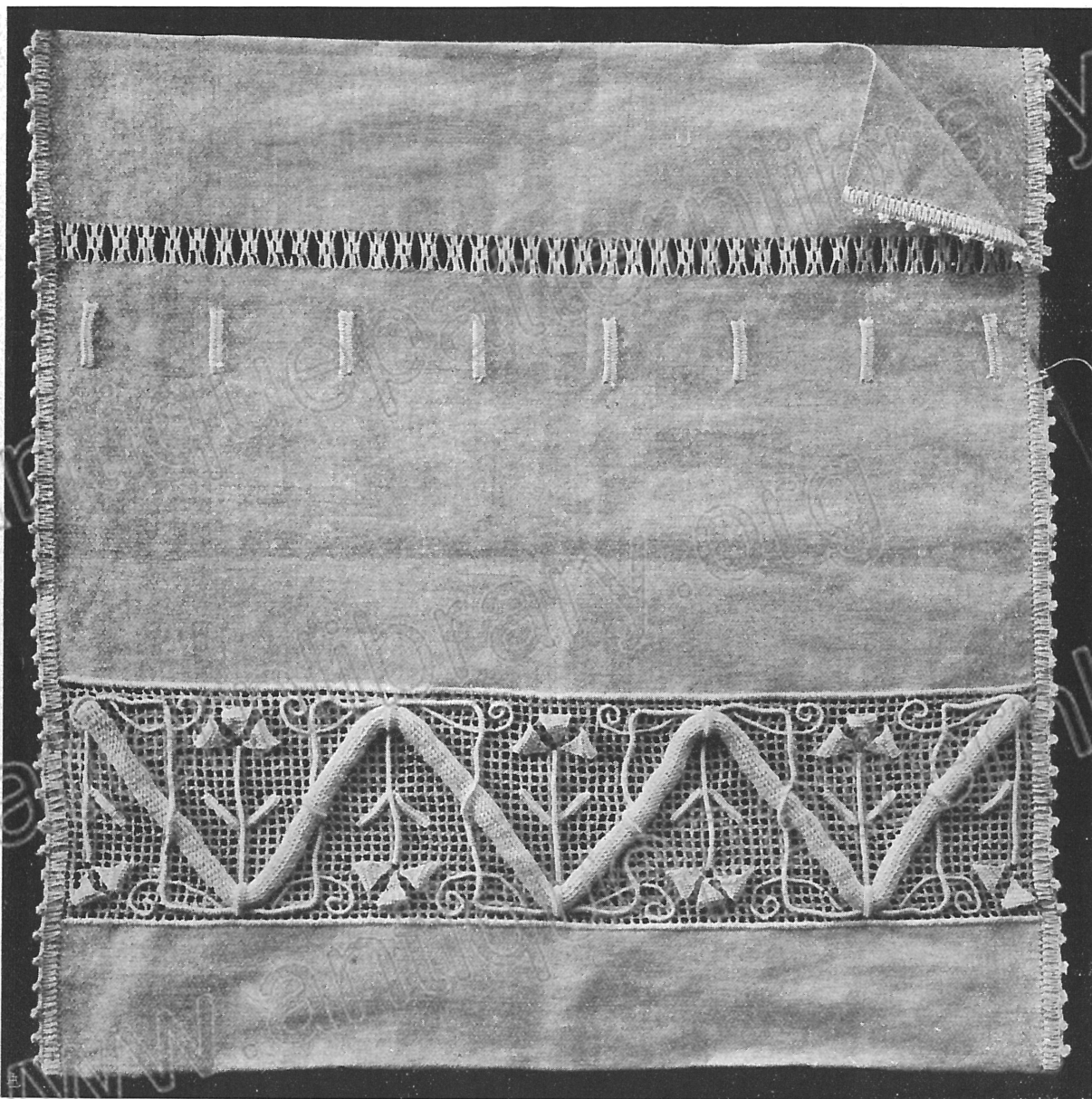


Fig. 13. — Dettaglio con insegnamento dell'unitura ad uncinetto della borsa da lavoro fig. 14.

che presentiamo, l'anima del cordone è formata da un'intera matassina di cotone da ricamo N. 2.

Terminata l'esecuzione del *punto passato* (come mostra il secondo ottagono della fig. 2) con lo stesso refe lucido (N. 6 per il nostro modello) si ricopre il cordone con *punto stelo*, procedendo

altre, assumono l'aspetto di un fine tessuto a maglia di bellissimo effetto.

Come si vede dall'illustrazione, fra un ottagono e l'altro, nell'esecuzione, si sono lasciate due righe di buchi del fondo; questo piccolo spazio è poi stato quasi interamente ricoperto dallo spessore del refe impiegato per ultimare



Fig. 14. — Borsa da lavoro o da balia.

RICAMO DI CASAL GUIDI



Fig. 15. — Custodia per fazzoletti fig. 16, vista spiegata.

i cordoni, così gli ottagoni finiti restano tanto vicini che i lati degli uni toccano quelli degli altri. Per dare al lavoro un aspetto più ricco e rendere sempre maggiore il contrasto del fondo coi grossi rilievi, si riallacciano gli ottagoni fra loro, come per fissarli sul tessuto, per mezzo di anelli aderenti, ma staccati dal cordone, eseguiti a *punto riccio*. Non occorre che un po' di pazienza e di precisione per ottenere questi anelli che si eseguono a punto di cordoncino su due fili che si saranno tesi prima per formarne l'anima.

Con lo stesso *punto riccio* si eseguiranno i motivi ornamentali che riempiono i piccoli spazi esistenti fra il margine formato di due righe di fondo *à jour* e i lati più corti degli ottagoni.

Le graziose rosette che ornano lo spazio interno di ciascun ottagono sono formate di 6 fogliette triangolari Venezia, che, come tutti sanno, si eseguono a punto festone. Ciascun triangolo s'incomincia dal lato di base che si assicura al tessuto, per i due angoli, per mezzo di due punti, i quali, nel nostro modello, comprendono 6 buchi dell'*à jour*. Fissato il lato di base, andando e ritornando, sempre a *punto festone* si forma la foglia triangolare, diminuendo sempre i punti fino ad averne eseguito l'ultimo che segna il vertice del triangolo, il quale va fissato al fondo, badando di lasciare la foglietta molto discosta da esso per ottenere il rilievo. Le sei foglie triangolari sono riallacciate fra loro ai vertici, per formare il centro della rosetta, con quattro bastoncini a *punto riccio*, i quali formano un piccolo quadrato che comprende (nel modello) tre buchi di *à jour* per lato, cosicchè nel centro resterà un buchetto del fondo a complemento ornamentale.

Questo bellissimo bordo si può eseguire non solo su borse per lingerie da notte, come il nostro modello fig. 4, ma su borsetta da passeggio, su buste per tovagliuoli, custodie per fazzoletti, guanti, ecc.

Per fare la nostra borsa per biancheria da notte occorre un rettangolo di tela lungo cm. 79 e largo cm. 55, orlato con *à jour*. Dopo aver fatto l'orlo a giorno, per il quale naturalmente si lasceranno in più 2 cm. di tela per le ripiegature, si sfila la tela per l'esecuzione di una *rivière* a piacere, alta due centimetri, avvertendo di

non sfilarla lungo il lato che andrà coperto dal lembo superiore della borsa. Eseguita la sfilatura per la *rivière*, ed il punto di fermatura dei fili, partendosi dal lato in basso (fig. 3) e precisamente da quello dove si vede il semplice orlo

poter unire con un leggero sopraggitto, fatto sui punti festone, i due lembi del rettangolo piegato in modo da formare la borsa (fig. 4). Terminato così il lavoro, si provvederà per la chiusura della borsa ornata da due nastri di seta

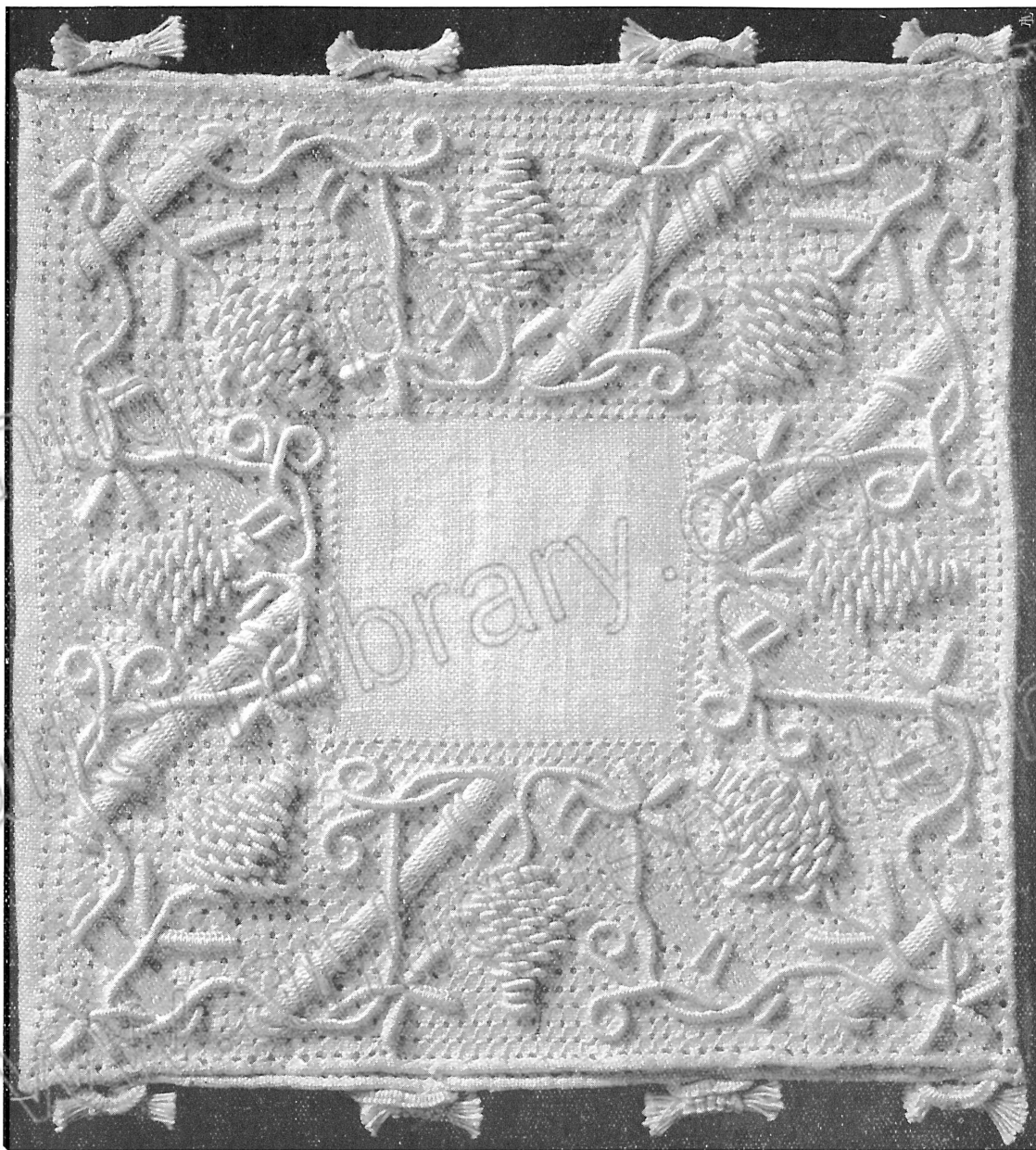


Fig. 16. — Custodia per fazzoletti.

a giorno, si misurano 16 cm., indi s' incomincia la sfilatura pel bordo di *Casal Guidi*, alto 11 cm., e già insegnato. Terminato il bordo, si eseguisce la *rivière*, indi, sull'orlo si eseguiscano, a *punto festone*, tanti triangoletti (vedi fig. 3), i quali, oltre al figurare da ornamento, serviranno per

gialla passanti per due spranghette, eseguite a *punto stuoia*, come le spranghette che si eseguiscano nel *punto reticello* e *Venezia*.

Il *Punto di Casal Guidi*, classico diremo, dovrebbe essere eseguito su fondo a *punto di Ga-*

yant, come mostra la fig. 15, ad esempio; ma si sono poi fatte tante modificazioni sfilando la tela, come nella borsa da notte descritta, o a reticolato come nella fig. 9, o applicando alla tela un fondo *filet* eseguito a mano od a macchina, come nel nostro centro da tavola fig. 8.

sulla tela. Si disegneranno poi i contorni del bordo con cotone colorato, imbastendo esattamente e contando le maglie della rete, in modo da ottenere la tracciatura esatta che andrà poi coperta a punto festone per assicurare il *filet* alla tela (v. fig. 5). Terminato il *punto festone*,

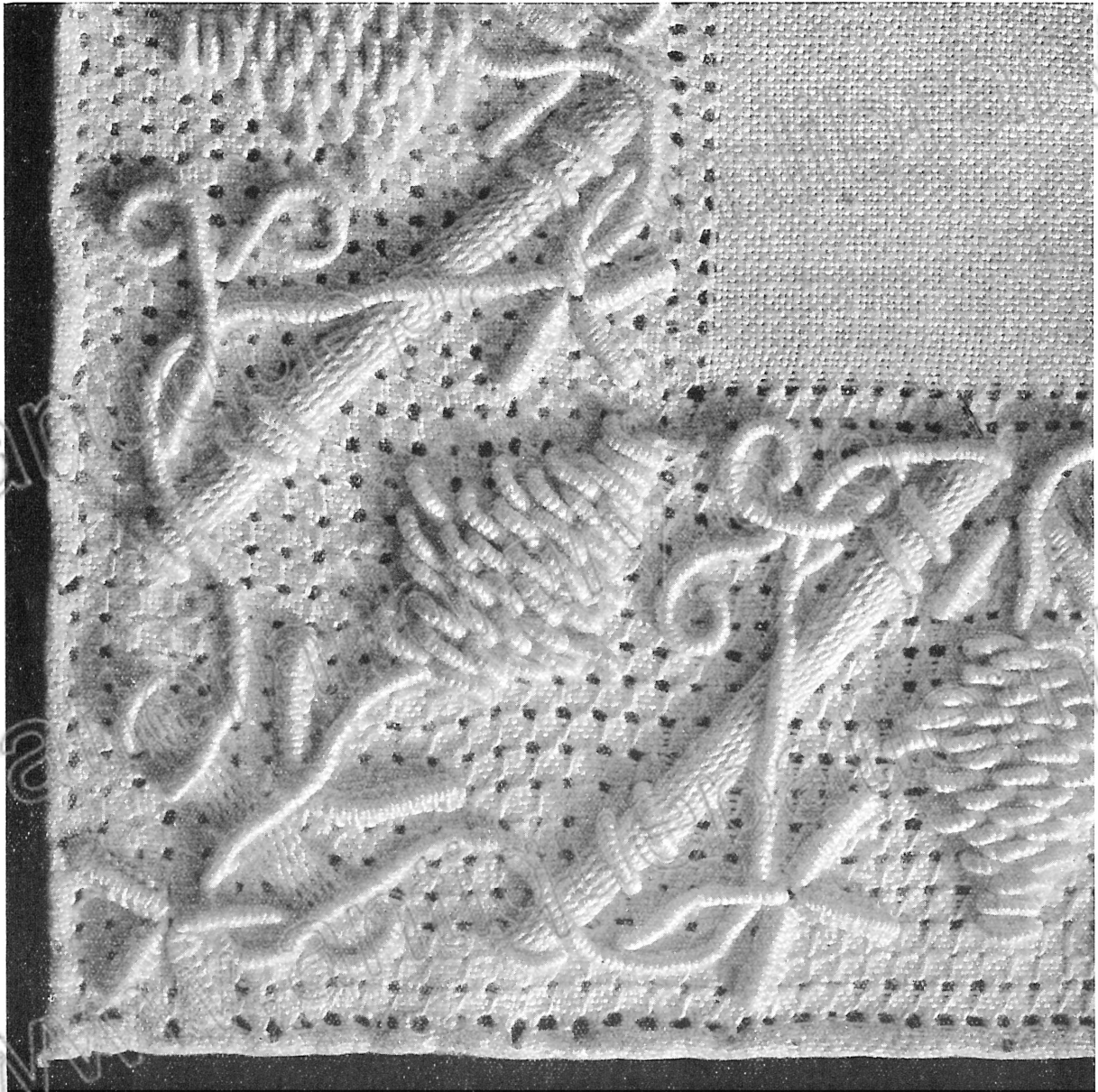


Fig. 17. — Dettaglio ingrandito del bordo di *Casal Guidi* della custodia per fazzoletti fig. 16.

Per eseguire il suddetto centro, occorre un quadrato di tela orlato a giorno, della grandezza desiderata: generalmente misura circa 65 cm. di lato. Sul quadrato, nella parte centrale si applica un secondo quadrato di *filet*, il quale andrà imbastito per fissarlo provvisoriamente

si taglia il *filet* esternamente ad esso, e quindi al bordo, e la tela internamente, in modo da ottenere il bordo in *filet* applicato *à jour* (vedi fig. 5). Ottenuto così il fondo, si procede nell'esecuzione del ricamo di *Casal Guidi*, imbastendo i contorni dei rilievi che andranno ese-

guiti nel modo già insegnato per la borsa da notte fig. 4. I bastoncelli in rilievo termineranno con piccoli anelli ricoperti a *punto festone*. La imbastitura in forma di croce, che si osserva nella nostra incisione fig. 6, serve per determinare il centro del quadrato d'angolo della bordura, in base al quale si eseguiranno i fiori in rilievo a *punto Venezia*.

Nella stessa fig. 6, in basso, si osserva la trac-

Come si vede, i fiori, abbiano i petali di forma triangolare o no, sono tutti eseguiti a *punto festone* e staccati dal fondo, uniti ad esso solo nel modo insegnato per la rosetta della borsa fig. 4. I viticci sono tutti eseguiti a *punto riccio*, e le fogliette sono coperte a *punto festone*.

Altro fondo sfilato che assume l'aspetto di una rete, è quello illustrato dalla fig. 9. Per eseguire questo fondo quadrettato, bisogna in-

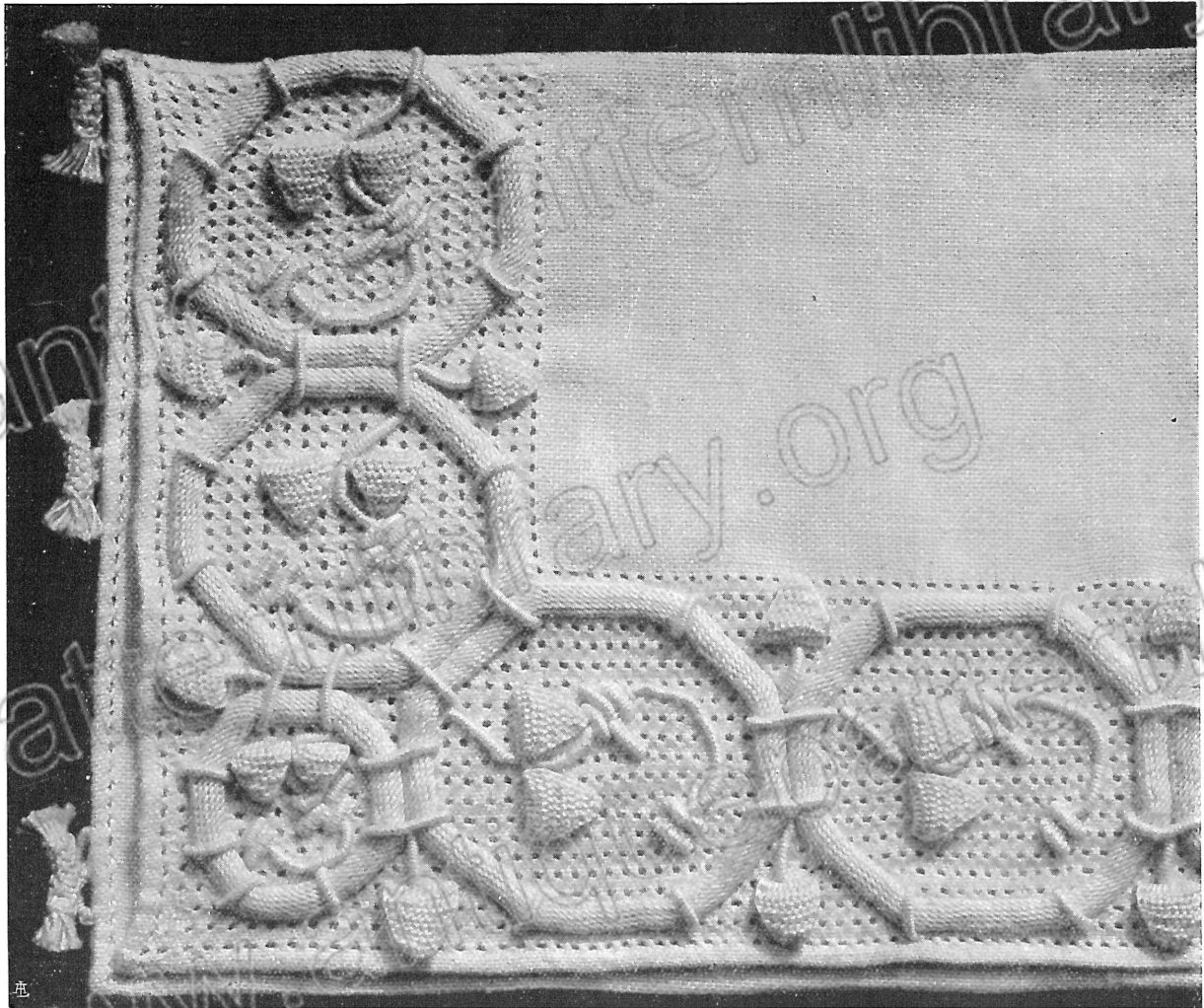


Fig. 18. — Dettaglio della custodia per guanti fig. 19.

ciatura e un petalo eseguito del fiore imitante una margherita fatta tutta a *punto festone*.

La fig. 7, riproduce un dettaglio ingrandito dell'artistico bordo floreale per il quale non occorre l'esattezza matematica dei disegni geometrici. Si dovranno ugualmente contare le maglie della rete per stabilire la posizione dei fiori e dei viticci, ma qualche piccola irregolarità non toglierà niente al bell'effetto del lavoro.

nanzi tutto sfilare il tessuto togliendo un numero di fili pari a quello lasciato per formare i fascetti. Nel nostro modello si toglieranno 3 fili e altrettanti se ne lasceranno sussistere tanto orizzontalmente che verticalmente e per una lunghezza ed un'altezza desiderata a seconda del bordo che si vuol eseguire. Nel nostro modello il fondo sfilato è formato da un rettangolo lungo cm. 51 e alto cm. 12. I margini del suddetto

RICAMO DI CASAL GUIDI



Fig. 19. — Custodia per guanti.

rettangolo terminano con un punto cordoncino diritto e fittissimo (vedi modo d' esecuzione nel 1.° ago in alto della fig. 9).

Il reticolato che mostra la nostra incisione è ottenuto da fascetti soprappiattati prima verticalmente, poi orizzontalmente, prendendo sull' ago per ogni punto un piccolo quadrato di stoffa compreso fra i fascetti stessi (vedi per l' esecuzione il 2.° ed il 3.° ago della fig. 9).

Ottenuto così il fondo molto leggero e trasparente, si passa all' esecuzione del ricamo di *Casal Guidi*, incominciando dal cordone disposto a zig-zag, fig. 10, e continuando riacciando fra loro gli angoli del cordone per mezzo di una semplice greca artisticamente intrecciata ed eseguita a *punto riccio*, come abbiamo già spiegato e come mostra la nostra incisione fig. 10.

La fig. 11 mostra parte del bordo nel quale sono incorniciati i motivi floreali; i due aghi insegnano come vanno eseguite le fogliette a *punto festone* formandone i margini prima da un lato, poi dall' altro.

La fig. 12 insegna il modo di incorniciare la foglietta *Venezia* triangolare che forma il trifoglio sovrastante allo stelo eseguito a *punto riccio*.

Completato l' artistico bordo, si orla a giorno il rettangolo di stoffa destinato a formare la borsa da lavoro o da balia, avvertendo di eseguire a piacere un ricco bordo *à jour* nella parte superiore della borsa e precisamente nell' orlo che ne forma la imboccatura. Nel nostro modello il bordo *à jour* è alto cm. 2 e l' orlo cm. 10.

Si eseguono poi le barrette a *punto ripresa*, le quali serviranno da passanastro, adoperando il refe N. 6 o cotone perlato.

Ultimato così il lavoro, si uniscono i lembi della stoffa entrando coll' uncinetto nei buchi dell' orlo a giorno delle due parti

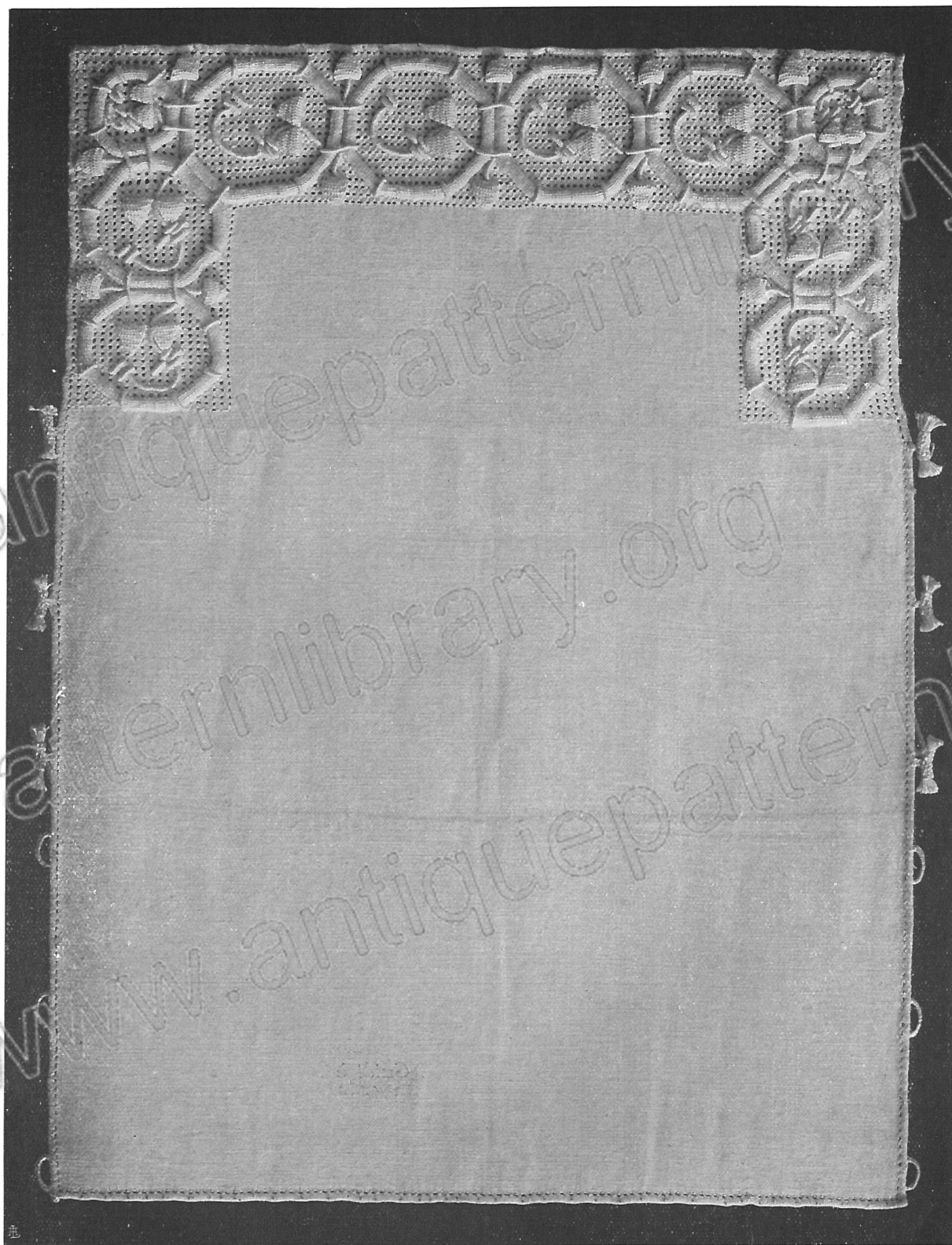


Fig. 20. — Custodia per guanti fig. 19, vista aperta.

RICAMO DI CASAL GUIDI

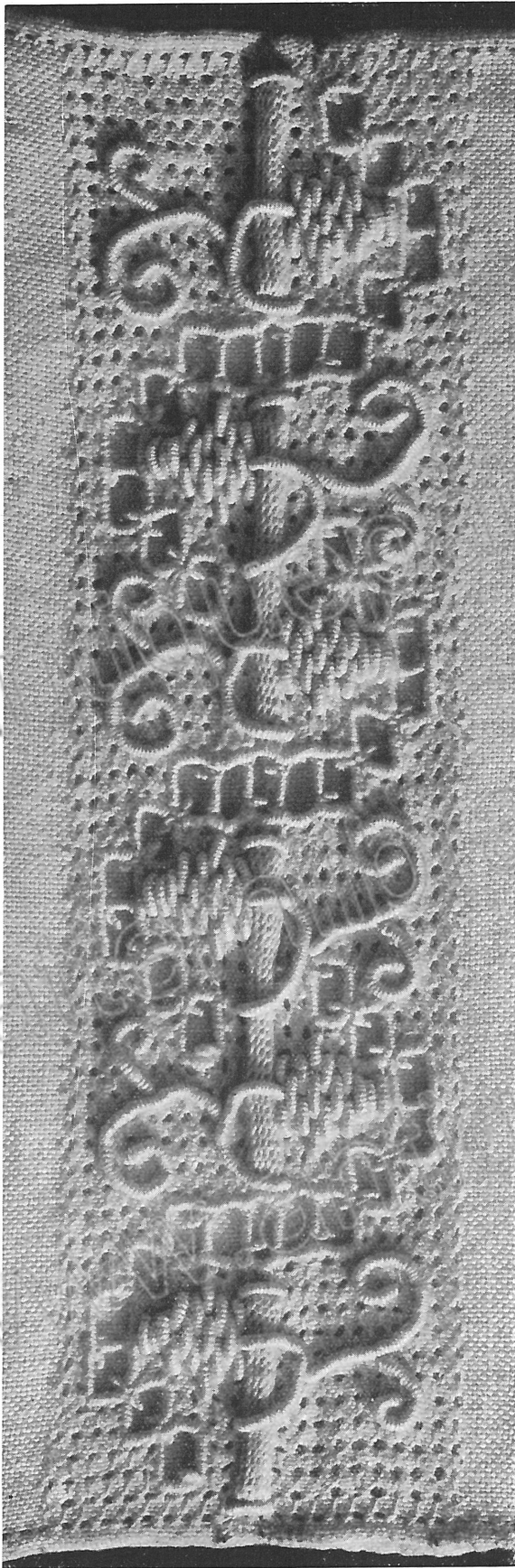


Fig. 21. - Bordo ingrandito della borsa da passeggio fig. 22.

combaciantisi del rettangolo ed eseguendo contemporaneamente, ogni 4 punti, un *picot* formato da 4 maglie in aria, come mostra la fig. 13.

Non si ha poi che passare il nastro entro le barrette dianzi descritte, per completare la bellissima borsa fig. 14, la quale è larga cm. 53 e lunga cm. 54.

La custodia per fazzoletti, fig. 16, è eseguita su di un rettangolo di tela largo cm. 23 e alto cm. 69, orlata a giorno e ricamata a *punto di Casal Guidi* solo per la parte che copre la tasca formata dagli altri due terzi del rettangolo suddetto, tenuti uniti fra loro per mezzo di fiocchetti e piccoli occhielli eseguiti a *punto festone*, come si vede chiaramente dalla nostra incisione fig. 15.

Il bordo floreale è eseguito su fondo *Gayant* a *punto riccio* per i viticci e i graziosi grappoli che riempiono gli spazi lasciati liberi dai tratti di cordone disposti simmetricamente; e a *punto festone* per le fogliette eseguite nel modo illustrato dalla fig. 11. Questi lavori andrebbero senza fodera; volendo, si potranno foderare con batista o tela di seta in tinte tenui.

La fig. 17 mostra un dettaglio più grande del naturale del bordo che orna la custodia fig. 16, in modo da rendere ancor più facile l'esecuzione del lavoro.

La custodia per guanti, fig. 19, è eseguita su di un rettangolo di tela largo cm. 34 e lungo cm. 45. Viene orlata a giorno e ricamata solo su di un terzo che deve servire di chiusura alla tasca formata dagli altri due terzi del rettangolo, e chiusa nel modo insegnato per la custodia fig. 16 — come mostra chiaramente l'incisione fig. 20.

Il bordo è alto cm. 6 ed è ricamato sul solito fondo di *Casal Guidi*, che come si è detto si eseguisce a *punto Gayant*. I piccoli motivi floreali sono eseguiti a *punto festone* per i triangoletti *Venezia*, e *punto riccio* per gli steli e gli anelli che riallacciano gli ottagonni di cordoni, eseguiti come si è insegnato per la busta per biancheria da notte fig. 4.

Altra graziosissima variazione nel ricamo di *Casal Guidi* è l'esecuzione di un secondo traforo sul fondo traforato a *punto di Gayant*. Questo traforo si eseguisce a *punto cordoncino* e con barre, precisamente come nel *punto scala*, con o senza *picots* e seguendo il disegno di una greca.

La bellissima borsa da passeggio, fig. 22, è ornata appunto con un bordo che diamo in grandezza d'esecuzione a fig. 21, e che rappresenta una greca intrecciata con grappoli d'uva e viticci poggiati su piccoli tratti di cordone.



Fig. 22. — Borsa da passeggio.



Fig. 23. — Busta per tovagliolo.

Per seguire il disegno, bisogna sempre basarsi sui buchi del fondo *Gayant* contandoli per stabilire le regolari distanze fra i vari motivi. Il no-

formano la tasca e una la copertura con bordo *Casal Guidi*. Entro l'orlo che trovasi nell'imboccatura della tasca s'introdurrà una stecca di

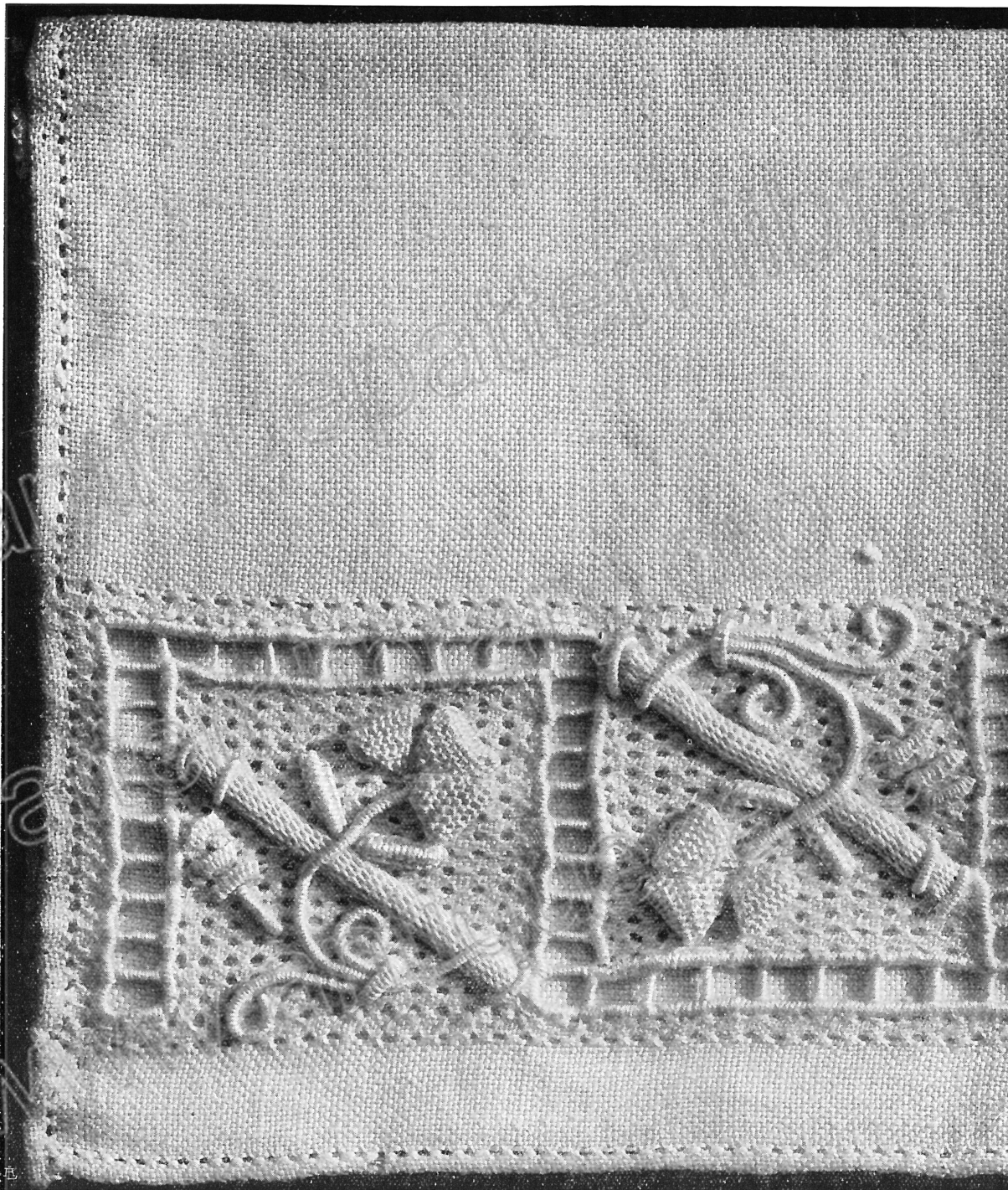


Fig. 24. — Dettaglio ingrandito della busta per tovagliolo fig. 23.

stro modello è formato di un rettangolo di tela lungo cm. 52 e largo cm. 21, orlato a giorno e piegato in tre parti esatte, due delle quali

balena che servirà di sostegno per l'attaccatura del cordone di refe terminante con fiocchi a palle ricoperte ad uncinetto nel modo seguente :



Fig. 25. — Borsetta da passeggio.

fare 4 maglie di catenella, fermare l'ultima con la prima, fare 2 maglie semplici entro ogni punto di catenella già fatto, formando in tal modo 8 maglie; poi ancora fare 2 maglie per ogni punto, ottenendo sedici punti, e così alter-

Lo stesso ornamento di fiocchi a palline termina in basso la graziosa borsa.

Altro bordo con greca, eseguita a *punto scala*, ce l'offre la fig. 24, che è un dettaglio ingrandito della fig. 23, busta per tovagliolo; questa



Fig. 26. — Dettaglio della borsetta fig. 25.

nativamente: una maglia semplice entro la seguente, due maglie semplici dentro l'altra per ottenere 24 maglie, fare 3 giri di 24 maglie semplici, poi un giro facendo una maglia semplice ogni 2 maglie e ripetere, come si è detto sopra, calando le maglie fino a completare la pallina.

si eseguisce su di un rettangolo di tela lungo cm. 44 e largo cm. 25 piegato in tre parti esatte, come si è detto per i lavori dianzi descritti. I motivi floreali sono eseguiti a *punto riccio* per gli steli e a *punto festone* per le foglie ed i triangoli del trifoglio *Venezia*.

Presentiamo infine un'artistica borsetta (figura 25, dettaglio fig. 26) la quale è larga cm. 18 e lunga cm. 23.

Un leggero bordo sale dal triangolo, con ricco fregio floreale, al margine superiore della borsetta, terminata con orlo a giorno, leggermente increspato attorno ad una stecca di balena. Crediamo inutile ripetere le spiegazioni dei punti; diremo piuttosto che le due parti della borsa sono unite con un piccolo *à jour* eseguito ad ago

fig. 27. Il fondo è in *punto Gayant*, il motivo ornamentale è in *punto riccio* per i leggeri arabeschi, cordone per la parte raffigurante una colonna, e in *punto festone* per il triangolo rappresentante la base della colonna suddetta. I draghi hanno il corpo e le ali in cordone, le gambe in *punto festone*, ed il rimanente a *punto riccio*.

Sperando di aver fatta opera gradita alle mie buone lettrici, che con tanto entusiasmo accol-



Fig. 27. — Busta per tovagliuolo.

e sono lasciate scucite per la lunghezza di 4 cm., presso l'imboccatura, per rendere questa più ampia e comoda.

I ricchi fiocchi assicurati con anelli a *punto riccio* constano di una pallina coperta nel modo descritto per la fig. 22, arricchita lateralmente da *picots* con ciondoli annodati ed eseguiti in refe N. 6.

È pure artistico e di splendido effetto il bordo con draghi ricamati sulla busta per tovagliolo

sero l'insegnamento del *Grosso Richelieu*, e del *Punto Filet*, auguro loro la possibilità di lavorare tranquille per rendere sempre più bella la loro casa: e riferendomi a quanto ho detto in principio di questo fascicolo circa le modificazioni artistiche che vanno subendo i lavori passati di moda, prometto alle mie laboriose amiche due splendidi *albums* a colori, dedicati l'uno al *Punto in croce moderno*, l'altro al *Punto d'Assisi*.
ADELE DELLA PORTA.



www.antiquepatternlibrary.org

Prezzo Lire UNA

